Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Sventata una assurda manovra d.c. per limitare la libertà di propaganda

Si voleva vietare la diffusione di volantini – Interventi di Cattani e Latini nella discussione sull'acquisto di fonti di energia da parte dell'A.C.E.A.

La seduta del Consiglio comunale si è aperta ieri sera con una discussione inattesa.

Esaurite le interrogazioni, il SINDACO ha sottoposto all'esame del Consiglio una proposta di deliberazione relativa alle nuove tariffe per le affissioni e la pubblicità. Dopo un intervento del compagno GIGLIOTTI, il quale aveva lamentato la mancata presentazione di una relazione sull'argomento ed aveva chiesto l'esenzione, a norma di legge, dalla tassa sulle affissioni per determinati tipi di stampati, ha preso la parola il consigliere LIBOTTE (d.c.) per chiedere provvedimenti contro la pubblicità eseguita attraverso manifestini da distribuire. Ha quindi parlato CARRARA (d.c.) e di rincalzo è giunto l'assessore ANDREOLI il quale ha sostanzialmente annunciato la presentazione di un emendamento con il quale il Comune avrebbe proibito la pubblicità mediante la distribuzione di volantini.

Respinto dalla maggioranza un emendamento di GIGLIOTTI circa l'abolizione dell'imposta sui volantini, il compagno NATOLI ha chiesto, allora, che l'emendamento di Andreoli fosse ancora emendato nel senso di specificare che il divieto dovesse riferirsi unicamente alla pubblicità commerciale. Trattandosi di una deliberazione relativa alla pubblicità l'emendamento poteva apparire superfluo. Ma l'emendamento di Natoli tendeva soprattutto — come egli stesso ha specificato appresso — a costringere la Giunta a un pronunciamento chiaro e inequivocabile, poichè appariva ormai in modo evidente il tentativo di Andreoli e di Libotte di approfittare di una deliberazione relativa alla pubblicità commerciale per contrabbandare sottobanco intenti politici di offesa alle libertà democratiche. L'emendamento di Natoli veniva respinto dalla maggioranza e veniva allora in discussione l'emendamento di Andreoli. Su di esso il compagno TURCHI invitava la Giunta a pronunciarsi chiaramente visto che era stato respinto l'emendamento di Natoli. Ma Libotte aggravava addirittura la misura proponendo una formulazione dell'emendamento ancora più drastica secondo la quale doveva essere puramente e semplicemente vietata la distribuzione di volantini nella città di Roma. Dopo un intervento contrario del monarchico (laurino) AVALLONE, il compagno NATOLI notava l'enormità di una simile proposta, assurda, oltre tutto, poichè attraverso di essa il Comune di Roma verrebbe a mettere in mora la Costituzione repubblicana e le leggi dello Stato che regolano la diffusione della stampa.

ANDREOLI, a questo punto, andava fuori dei gangheri, urlando furiosamente contro BERLINGUER che protestava poichè non era riuscito a parlare nonostante avesse chiesto la parola.

Ma a distanza di pochi minuti si è verificato un piccolo colpo di scena. Mentre BERLINGUER si accingeva a spiegare i motivi della sua opposizione all'emendamento, ANDREOLI lo interrompeva dichiarando di ritirare la sua proposta. Sicchè, tutta la deliberazione veniva rinviata per l'esame alla competente commissione consiliare.

Sventato, in questo modo, il pericoloso e assurdo tentativo antidemocratico, il Consiglio passava all'esame della deliberazione dell'ACEA relativa al rilievo della partecipazione azionaria della SICI nel Consorzio forze idriche Tevere e nella Società idroelettrica Tevere. Con questa deliberazione l'ACEA dovrebbe divenire, come è noto, comproprietaria di importanti impianti per la produzione diretta dell'energia elettrica; il Consiglio ha tempo, per decidere, fino al 31 gennaio prossimo.

La discussione, che era già cominciata in Consiglio e che fu sospesa in attesa che i tre periti nominati dalla Giunta (l'ing. Casini, il prof. Paris e l'ing. Guerrini) formulassero il loro parere sulla consistenza degli impianti, è stata ripresa con una informazione resa dal Sindaco sulla situazione di fatto, con la lettura di una parte del parere dei periti (da quel che abbiamo potuto comprendere, i periti non avrebbero espresso parere sostanzialmente negativo) e con la dichiarazione che la Giunta si rimette alle decisioni del Consiglio. « Non v'ha dubbio — così ha concluso il Sindaco la sua dichiarazione — che in conformità del voto formulato nel giugno dello scorso anno — l'Amministrazione comunale non debba tralasciare alcuna azione per giungere ad assicurare alla sua azienda — a condizioni, ovviamente, di convenienza — tutte le possibili fonti di produzione dell'energia elettrica, tra le quali quella del Tevere ».

Il consigliere LATINI (d.c.) si è subito dichiarato favorevole all'operazione in considerazione del fatto che il bisogno di potenziare gli impianti idroelettrici comunali è pressante. Nel 1960 avremo bisogno di oltre 1 miliardo di kph annui, mentre il livello dell'attuale disponibilità è di soli 550 milioni. Latini ha anche sottolineato che l'operazione porta la ACEA e la Terni in condizioni paritetiche per gli impianti costruiti e da costruire sul Tevere.

Sfavorevole all'operazione si è invece dichiarato il consigliere CATTANI, che ha svolto un lungo intervento. Secondo CATTANI, gli impianti sono stati valutati dall'ACEA a prezzi esorbitanti rispetto al costo che si deduce attraverso le confessioni dell'amministratore delegato della SICI. Cattani si è dichiarato preoccupato anche della situazione debitoria della SIT domandandosi se i debiti della SIT debbano anche aggiungersi al prezzo per l'acquisto degli impianti. Secondo Cattani, il costo dell'energia, ad impianti acquistati, raggiungerebbe le 10,50 lire il kwh. prezzo di molto superiore a quello che si paga attualmente.

DENUNCE PER IL GAS

Il giudice istruttore del tribunale di Milano, dottor Bernardini, su conforme parere del P. M. ha rinviato a giudizio l'ing. Antonio Ghella, direttore del servizio distribuzione del gas della Edison. Il Ghella è stato deferito al tribunale per la morte, causata dal gas, della signora Adele Verani e la lunga degenza in ospedale dei suoi tre figlioli Ettore, Drumilla ed Emilia.

La notizia si commenta da sè, soprattutto se si ricorda l'incauto e grave gesto compiuto dal questore di Roma, dottor Musco, il quale denunciò, per un episodio simile non già il dirigente della « Romana gas », ma i membri della Commissione interna. Milano e Roma due leggi, dunque? Certamente: però, nella nostra città la magistratura saprà dare al questore Musco la risposta che merita.

Sofia Loren condannata a 10 mila lire d'ammenda

L'attrice non si è presentata a deporre nella quarta sezione del Tribunale

La nota attrice cinematografica Sofia Loren è stata ieri condannata a 10 mila lire di ammenda per non essersi presentata a deporre come testimone dinanzi alla quarta sezione penale del Tribunale. Il processo nel quale l'attrice doveva comparire era quello a carico del giornalista Jacopetti, accusato di « pubblicazione oscena » per aver riprodotto, sul settimanale « Cronache », una foto dell'avvenente Sofia, sorpresa nell'atto di sollevare delicatamente la veste fino a scoprire, oltre alle ben tornite estremità, anche l'orlo di un indumento intimo. La Loren era stata citata dalla difesa, insieme con il dott. Domenico Esposto, della « Internazionews photos » che fornì l'immagine al settimanale.

Ieri, alle 15,10, dinanzi ad un folto pubblico (attratto dalla voce che l'attrice sarebbe stata chiamata a mostrare ai magistrati il corpo del reato), il presidente Surdo ha chiamato invano il nome di Sofia Loren. Dopo aver ascoltato la richiesta del Pubblico Ministero, dottor Longo, il magistrato ha condannato l'attrice all'ammenda. Il processo è stato pertanto rinviato all'udienza del 15 febbraio, alla quale la testimone dovrà presentarsi, pena l'accompagnamento in aula mediante la forza pubblica.

La notizia della condanna è stata portata all'attrice da un nostro cronista. Sofia Loren, che nella mattinata aveva partecipato ad una parata pubblicitaria, in occasione del lancio di un suo nuovo film, ha accolto l'annuncio con rammarico. « Non so quello che farò — ci ha detto. Ne parlerò comunque con il mio legale, lo avvocato Borgognoni. Mi dispiace... ».

Convegni dell'attivo nelle sezioni romane

Stasera si svolgono nelle sezioni del Partito i convegni dell'attivo sul tema: « I compiti dei comunisti nella lotta contro il riarmo tedesco e la strage atomica ». Ai convegni devono partecipare i compagni membri dei comitati direttivi di sezione, i membri dei comitati di cellula, maschili e femminili, di strada e d'azienda, i compagni capigruppo, attivisti e diffusori.

Al convegni parteciperà un compagno del Comitato Federale.

SI ESTENDE LA PROTESTA POPOLARE IN DIFESA DELLA PACE

Operaie colpite dalla guerra nazista chiamano alla lotta contro l'U.E.O.

Un appello alle lavoratrici - Mille edili in sciopero al viale Tirreno - Le prime delegazioni al Senato - Un o.d.g. votato alla Standard - Petizione in via Sabazio

I falò delle croci uncinate che sono stati appiccati, nella tarda sera di sabato scorso, da Primavalle a piazza Borromeo a piazza Risorgimento, mentre venivano diffuse migliaia di volantini contro il riarmo tedesco e la ratifica dell'UEO, passata all'esame del Senato, hanno certamente rappresentato il prologo più significativo della nuova fase della battaglia ingaggiata dal popolo romano contro gli accordi di Parigi. A quelle prime manifestazioni, che hanno dato il via alla mobilitazione popolare in difesa della pace, in queste settimane, si sono succedute nuove manifestazioni di largo respiro.

Ieri sono stati gli edili dei cantieri di viale Tirreno, scesi per due ore in sciopero contro il saper fruttamento e l'allarmante frequenza di infortuni sul lavoro, ad incrociare spontaneamente, durante lo sciopero, una manifestazione contro i nuovi patti di guerra e la tremenda minaccia rappresentata dagli accordi di Parigi. Alle ore 12, affluendo al comizio, organizzato innanzi ai cantieri della SOGENE, centinaia di edili si sono presentati levando in alto grandi cartelli contro l'UEO e contro il riarmo della Germania occidentale: sui cartelli si leggeva anche l'esortazione al Senato di respingere la ratifica degli accordi di Parigi in nome della pace e della pacifica coesistenza.

Vano è stato l'intervento della polizia che ha strappato dalle mani dei manifestanti i cartelli, ma non ha potuto sciogliere il comizio e ha dovuto limitarsi a presidiarlo e ad ascoltare il discorso dell'on. Claudio Cianca, segretario della Camera del Lavoro e del sindacato provinciale degli edili.

L'imponenza della manifestazione di viale Tirreno è segnalata dall'altissima percentuale di partecipazione: sui 1200 lavoratori occupati nei cantieri della zona ha partecipato allo sciopero oltre il 90 per cento.

Contemporaneamente i 250 dipendenti della STANDARD, riuniti in assemblea, hanno approvato un ordine del giorno contro gli accordi di Parigi, che una delegazione di operai ha consegnato alla presidenza del Senato.

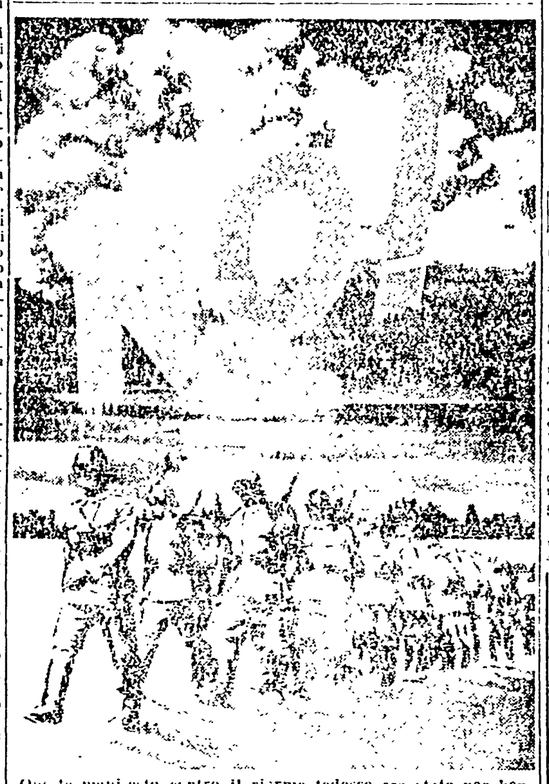
Sono già state lanciate, intanto, le prime petizioni che cittadini democratici, di ogni tendenza, fanno circolare tra gli abitanti dei diversi quartieri e rioni al fine di unire in una sola voce la volontà pacifica della popolazione di Roma. Le prime notizie sulle petizioni sono giunte, ieri sera, da Via Sabazio dove sono state raccolte 26 firme in calce ad una petizione indirizzata al Senato: una delegazione ha poi consegnato il documento al questore del Senato, Vaccaro, del gruppo democristiano. E' forse questa, la prima petizione che giunge al Senato, in questa nuova fase della campagna popolare contro i gravi patti di guerra; nuove petizioni seguiranno ad essa, nei prossimi giorni.

Un'iniziativa particolarmente significativa, per il grave monito che essa esprime, è stata promossa da alcuni gruppi di lavoratrici del *Poligrafico dello Stato*, della *Manifattura Tabacchi* e del *Molino Pantanella*, nelle cui famiglie la guerra e la persecuzione nazista la causarono tracce terribili. Si tratta di donne che ebbero familiari trucidati alle Fosse Ardeatine o deportati in Germania: queste lavoratrici si sono incontrate e hanno scritto insieme un appello, rivolto a tutte le lavoratrici romane e della provincia, in cui si chiama all'unione più vasta e alla mobilitazione onde il Senato avverta la tremenda responsabilità che lo sovrasta nel prendere in esame gli accordi di Parigi.

Ecco il testo dell'appello:

« Lavoratrici romane, siamo un gruppo di operaie che vi scrive, di operaie angosciate dalla minaccia di una nuova e più terribile guerra perchè siamo abbiamo sofferto per quella passata che ci ha privato delle persone a cui volevamo bene, del marito, del figlio, del padre o del fratello. Oggi con il ricordo ancora vivo del dolore passato ci sentiamo il diritto e il dovere di fare tutto quanto sta in noi per impedire un'altra spaventosa tragedia e ci rivolgiamo anche a voi, che avete la nostra stessa vita di lavoro, di lotta, di preoccupazioni per chiedervi di dare il vostro appoggio nella lotta perchè non venga ratificato al Senato la UEO, che significa riarmo della Germania e guerra atomica, per chiedere la vostra adesione e la vostra firma all'appello del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace.

*« Le lavoratrici romane, coscienti della gravità del momento e dell'immane pericolo che rappresenta per loro, per le loro famiglie, per tutto il popolo italiano la ratifica dell'UEO, che sancisce il riarmo tedesco, la divisione dell'Europa in due blocchi, la corsa alla guerra atomica, chiedono ai Senatori che abbiano coscienza delle loro responsabilità e impediscano con il loro voto contro la ratifica dell'UEO il ripetersi di una immensa tragedia, esempio la distruzione delle riserve di bombe atomiche e si facciano promotori di una politica di indipendenza nazionale e di pace ». Firmano: Gemma Di Cornelio, operaia del Poligrafico; Graziella Di Veroli, Poligrafico; Gina Nardi, Poligrafico; Elisabetta Riccardi, Poligrafico; Ludovica Proietti, Poligrafico; Maria Milazzo, Poligrafico; Luigia Maria Ninoti, Poligrafico; Giulia Greco, Poligrafico; Caterina Chilastri, Poligrafico; Emilia Sandroni, Poligrafico; Alfonsina Pieri, Poligrafico; Adalgisa Saccatelli, Poligrafico; Giorgina Mirati, Poligrafico; Angela Angela, operaia della Manifattura Tabacchi; Alberta Norma, Manifattura; Filomena Ricci, operaia del Poligrafico; Silvana Tiberti, operaia della Pantanella; Mafalda De Angelis, Pantanella; Elena Serazza, Pantanella; Maria Gianfoni, Pantanella; Elena Egidioni, Pantanella; Rosina Di Muzio, Pantanella; Rina Pompi, Pantanella; Rosa Cusi, Pantanella; Elena Galli, Pantanella; Giuliana Armanelli, operaia della FATME ».



Questo manifesto contro il riarmo tedesco era stato per ben due volte vietato dalla questura: come giornale murale e come manifesto. Il Comitato provinciale della pace ha fatto però ricorso alla Procura della Repubblica e la magistratura ne ha autorizzato la pubblicazione

Conferenza Piperno al « Carlo Pisacane »

Oggi, alle 21, al circolo di cultura « Carlo Pisacane » di via Monte Ansalone 15 (piazza Mazzini), il signor Giorgio Piperno parlerà sull'« Agricoltura collettivistica in Palestina ».

Lutto

Un grave lutto ha colpito il compagno Aurelio Becca, capo dell'ufficio legale della CGIL, con la scomparsa del fratello Benso, vecchio e originale giornalista. Al compagno Becca e alla sua famiglia giungano le nostre condoglianze. I funerali avranno luogo oggi, alle 11, partendo dall'Hotel Dragoni.

CONVOCAZIONI

Partito

Lidino. [illegible]

Fucecchio. [illegible]

Fanelli. [illegible]

Servizio d'ordine. [illegible] voro degli enti locali ».

Tutte le sezioni passino nel pomeriggio di oggi in Federazione a ritirare urgente materiale stampa.

Sindacali

Commissione femminile: [illegible] alle 18,30 a Corso d'Italia.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 12, 14, 20,30, 23,00: Giornale radio — 11,5: Musica e canzone — 11,40: La conversazione del medico — 12: Complesso caratteristico « Lopez » — 12,10: Orchestra Italiana — 13,15: Album musicale - Notiziario commerciale commerciale — 14,15-14,30: Chi o di scena? — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Olivieri — 18: Musica sinfonica — 18,30: Unione internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Orchestra Brugola — 19,15: Antichi caffè italiani — 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana — 20: Gaetano Gimelli e la sua orchestra - Negli intervalli comunicati commerciali — 20,30: Giornale radio — 21: Il venino dei medici - L'incoronazione di Poppea — 21: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: [illegible] — 10,30-11: Cara, dolce cara — 13: Orchestra Angeli — 13,30: Giornale radio — 14: Il contapiano - Orchestra Savina - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Il discobolo — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Folklore musicale d'Italia — 15,30: Israel Gaddi e la sua orchestra — 16: Terza pagina — 16,30: Programma per i ragazzi — 17: Valzer in Campania — 18: Giornale radio - Le due città — 19: Classe unica — 19,30: Orchestra Vasi - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Rubrica — 20,30: Il teatro dei motivi — 20,45: Il carosello d'oro — 22: Il sogno di Jorgo di Alfred de Musset — 22,20,30: Sportivo.

TERZO PROGRAMMA — 19: Musiche corali inglesi e francesi — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Il cielo, l'aria, la terra, gli esseri e le donne — 21,35: La Commedia di Benvenuto — 22,15: Teatro musicale — 22,30: Franz Liszt.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,30: Disegnatori insoliti — 20,45: Telegiornale — 21: Campane a martello (film) — 22,30: Una partita al mese — 22,45: Rubrica Telegiornale.

DIFENDETEVI LA SALUTE

acquistando prodotti genuini: l'OLIO ORO PURO D'OLIVA è il migliore ricostituente naturale dell'organismo. Provatelo

NUOVO TERRIBILE INFORTUNIO SUL LAVORO IN UN CANTIERE

Due operai stritolati da un masso in una cava nei pressi di Guidonia

Il fatto è accaduto alle 16 — Un'inchiesta dell'autorità giudiziaria — Le due vittime lasciano entrambi moglie e figli — Profonda emozione nella zona

Due operai hanno perso ieri la vita in una nuova terribile sciagura sul lavoro, schiacciati da un masso in un cementificio sito nei pressi di Guidonia.

L'incidente è accaduto verso le 16 di ieri, nella cava di proprietà della ditta « Marchino e C. », dove una ditta ha in appalto alcune costruzioni.

La cava fino a poco tempo fa produceva cemento e lo raffinava; da qualche tempo però ha smesso di produrre la materia grezza ed ha iniziato i lavori di costruzione di una nuova serie di impianti e di un forno, lavori che sono stati affidati alla ditta SACIP.

Il minatore Pietro Mari di 51 anni ed il manovale Francesco Santalucia di 42 anni, lavorano alle dipendenze della SACIP da molto tempo. Nei lavori attualmente in corso avevano il compito, insieme a circa trecento operai, di spostare la parete di cemento grezzo per permettere di elevare le costruzioni. La parete viene minata e poi demolita a colpi di piccone, sotto la direzione dell'ing. Pampalonia.

Abbiamo potuto ricostruire il terribile incidente capitato ai due operai, parlando con un testimone, il minatore Tullio Balestrieri: « Pietro Mari e Francesco Santalucia lavoravano accanto a me — egli ci ha detto — quando è accaduto il terribile incidente. A mezzogiorno e mezzo sono esplose le mine e dopo poco noi operai siamo andati a mangiare. Siamo tornati al lavoro verso le 14 ed abbiamo incominciato a picconare la roccia ed a spalare i detriti gettati lontano dall'esplosione delle mine. Ad un tratto ho visto un'ombra passare sul mio capo ed ho sentito alcuni sassolini cadere vicino a me ». L'operaio era commosso fino alle lacrime, poichè egli e Pietro Mari erano ottimi amici prima di essere divisi dalla morte. « Ho tentato di gridare — ha continuato — ma è stato un attimo: il grido mi è rimasto nella strozza, mentre il "troante" (come noi chiamiamo i massi che cadono isolati) del peso di oltre un quintale, si è abbattuto sui miei compagni: il Mari è stato colpito in pieno petto, mentre il manovale è stato colpito alla testa e alla gamba destra ».

Egli ha ricordato ancora perfettamente cosa è accaduto dopo la caduta del « troante »: gli operai sono accorsi subito a soccorrere gli infortunati e per primo il Balestieri. I due corpi inanimati sono stati caricati su un autocarro, che fino a poco prima era servito a trasportare il materiale scavato. Al volante è balzato Alcero Tuzzi, il trattorista, che lavora all'escavatrice. Il camion è filato alla volta del pronto soccorso dello aeroporto di Guidonia, ma quando vi è giunto il Mari aveva cessato di vivere. Il camion ha proseguito verso l'ospedale civile di Tivoli, con il povero Santalucia agonizzante.

Pietro Mari

Intanto una donna affannata giungeva alla cava: era la moglie di Santalucia incinta di otto mesi. A Formello, una piccola frazione dove ella abita con il marito ed un figlioletto, era giunta la notizia dell'incidente, ma non sapeva che suo marito fosse moribondo: l'ha letto sul volto degli operai appena è entrata nella cava, ed è caduta in deliquio. In quel momento, il marito si spegneva lentamente sul camion che lo stava trasportando a Tivoli e poco dopo infatti è giunto cadavere all'ospedale.

Verso le 21 è giunta a bordo di una autovettura della SACET la salma del povero Mari. Il corpo del poveretto è stato portato in barella, a braccia dalla piazza del paese alla sua abitazione, seguito da un centinaio di lavoratori con il capo scoperto.

Sulla porta di casa vi erano la moglie ed i due figli, con gli occhi ormai privi di lacrime. La locale stazione dei Carabinieri ed il segretario della Camera del Lavoro, Sante Fioravanti, hanno aperto un'inchiesta sull'incidente e soprattutto sul metodo di lavoro seguito nel cantiere, dove la roccia, dopo essere stata scossa dalle mine, veniva buttata giù dal basso in alto, invece che dall'alto in basso, a terrazze, come le più elementari norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro prescrivono.

IERI AI PARIOLI

Una signora al volante uccide un uomo e fugge

Una gravissima sciagura è avvenuta ieri verso le 15,30 ai Parioli, in via Giovan Battista Benedetti. Un'auto « Alfa 1900 », targata Roma 203865, ha sbandato ed ha ucciso un giovane operaio che transitava sul marciapiede.

L'auto, al volante della quale sedeva una donna accompagnata da un uomo, percorreva la strada ad andatura elevata in direzione di viale Bruno Buozzi. Nell'affrontare una curva, l'« Alfa » ha avuto uno scarto paurroso ed è salita sul marciapiedi di destra travolgendo Gioacchino Cigna, di 21 anni, abitante in via Cavour, 184. Dopo aver rovesciato anche uno scooter in sosta, la vettura si è fermata per un istante; il tempo necessario perchè l'uomo si spostasse alla guida e la donna sul sedile di fianco. Poi i due si sono dileguati a grande velocità lungo viale Bruno Buozzi senza curarsi minimamente del ferito.

Frattanto alcuni passanti hanno raccolto il Cigna e lo hanno trasportato all'ospedale S. Spirito ove, purtroppo, il giovane è giunto cadavere.

Dalle prime indagini è risultato che l'auto è intestata al signor Dario Rancou, un pianista che vive separato dalla moglie e che attualmente si trova a Londra, ove, proprio ieri sera, doveva partecipare ad un concerto per la BBC. In realtà l'« Alfa » appartiene praticamente alla moglie del pianista, la signora Maria Letizia Boschi Huber che gestisce la pensione « Paisiello-Parioli » sita in via Paisiello 47. Ella ha dichiarato che poteva sia ricevendo attivamente in quanto la vettura responsabile di omicidio colposo. Quanto all'uomo, che accompagnava la Boschi Huber è stato identificato e interrogato. Si tratta di tale Mario Mannarelli, di 20 anni, abitante in via Cassia, 850, generico cinematografico ed attualmente sarto della signora.

Sembra che al Mannarelli possa da attribuire alcuna responsabilità per l'incidente.

Il mondo degli uccelli al CRAL dell'Aeronautica

Nei locali del CRAL dell'Aeronautica, all'Esedra, nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata una mostra di canarini e pappagallini dell'uccelleria Pura a totale beneficio del fondo assistenza del CRAL stesso. Alla manifestazione d'apertura, cui ha partecipato un folto pubblico, fotoreporters e operatori della RAI-TV hanno ripreso i canarini e pappagallini dei più svariati colori, olandesi, australiani, giapponesi, ecc., messi in vendita al prezzo massimo di trentamila lire. La mostra resterà aperta fino a sabato.

Scontro a Monte Mario tra un camion e il « 27 »

Ieri pomeriggio, sulla via Trionfale, a Monte Mario, un tram della linea « 27 » è venuto a collisione con un camion. Nell'incidente è rimasta ferita leggermente la signora Palmira Mutinelli, di 50 anni, abitante in via Conti 61.

Oggetti per sette milioni rubati al largo del Colonnato

Gioielli in oro e altri oggetti preziosi per un valore di circa sette milioni sono stati trafugati da ignoti ladri, la scorsa notte, nel negozio della signora Valeria Ferrante in largo del Colonnato 4. I ladri sono penetrati nel negozio dopo aver praticato un foro in un muro.

Nuovi attacchi alle CC. II. alla vigilia del convegno

Il convegno sulle libertà sindacali, indetto dalle Commissioni interne dei servizi pubblici e dell'industria, è stato fissato per la giornata di domenica prossima; i lavori avranno inizio alle ore 9, nel salone dell'associazione artistica internazionale, in via Margutta 54.

Alla importante manifestazione sono giunte nuove adesioni dalla **Manifattura Tabacchi**, dalle officine centrali Prenestino dell'ATAC, dalla **Fiorentini**, dalla **Centrale del Latte**, dalla stazione Roma smistamento delle Ferrovie dello Stato e da altre aziende.

Nuovi gravi attacchi alle libertà si sono avuti alla vigilia del convegno: la direzione della Società romana di elettricità (SRE) ha diffidato la Commissione interna dal promuovere assemblee dei dipendenti del complesso nei luoghi di lavoro. La diffida è stata intimata in seguito al successo ottenuto dalle recenti assemblee relative al Fondo autonomo pensioni e al rinnovo anticipato del contratto di lavoro.

La segreteria del sindacato FIDAE ha immediatamente reagito al sopruso padronale, riunendosi in seduta straordinaria e decidendo di convocare il comitato direttivo al fine di promuovere l'azione più idonea per la difesa delle libertà sindacali, seriamente minacciate.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 26 gennaio,** (26-330). S. Paola. Il sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,19.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 39, femmine 32. Morti: maschi 21, femmine 23. Matrimoni trascritti 17.

— **Bollettino meteorologico:** temperatura di ieri: min. 8,3 max. 16,1. Si prevede cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Programma nazionale:** ore 18 Musica sinfonica; ore 21 « L'incoronazione di Poppea » di C. Monteverdi - **Secondo programma:** ore 16 Terza pagina; ore 19,30 Canzoni napoletane; ore 20,45 Il campanile d'oro; ore 22 « Il segreto di Javotte » di A. De Musset. - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto; ore 21,35 Le Kammermusik di Hindemith; ore 22,15 Teatro minimo.

— **TEATRI:** « La lettera di mammà » alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; Circo Togni.

— **CINEMA:** « Muscduro » all'Alhambra; « Il delitto perfetto » all'Alcyone, Brancaccio; « L'ultimo apache » all'Aquila; « Dai gli all'etermità » al Cantarichetta; « La ragazza del secolo » al Corso; « Anni difficili » al Colosseo; « Giulio Cesare » all'Eden; « Operazione Anfelkern » al Lavorno; « Il massacro di Fort Apache » al Premiere; « Viva Zapata » al Rubino; « Un americano a Roma » al Salone Margherita; « 4 in medicina » allo Splendore; « Nata ieri » al Trieste.

IST. «ANTONIO GRAMSCI».

— **Questa sera alle ore 18,30 precise,** nella sede di via Sicilia 136, il prof. Paolo Tortorici terrà, per il corso di Statistica e Matematica la III lezione sul tema « Elementi di analisi matematica ». La partecipazione alle lezioni è libera.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Università popolare romana** (Collegio Romano). Oggi alle ore 18,30 parlerà il criminologo professor Gislero Flesch, docente universitario, sul tema: « La dinamica del delitto di strage di Ancona ». L'ingresso è riservato ai soci fino alle 18,20, è libero a tutti oltre quell'ora.

— **AS.PRO.MO.RE.** (Via Margutta 54). Oggi alle ore 17,30, nel salone della Associazione artistica internazionale, il prof. Fiori Fausto Palumbo parlerà sul tema: « Moralità pubblica e moralità privata ». Seguirà un libero dibattito.

Conferenze della FGCI sulla bomba atomica

Organizzate dai circoli della FGCI avranno luogo le seguenti conferenze sul tema « Gli effetti della bomba atomica sull'uomo »: oggi alle 20 a *Primavalle*, parlerà il dott. Giorgio Pucci; giovedì alle 20 a *Tiburtino*, parlerà il dott. Lusena primario dell'Ospedale S. Camillo, venerdì alle 20 a *Porta Maggiore*, parlerà il dott. Giorgio Luzzo; sabato alle 20 a *Quadraro*, parlerà il prof. Lucio Benedetti docente all'Università di Roma; lunedì alle 19,30 a *Mazzini*.

tessuti modello per Uomo e Signora • biancheria
Attilio Maestosi
ROMA VIA C. BALBO 39
OGGI
GRANDIOSA LIQUIDAZIONE di fine stagione
AUTORIZZATA DALLA C.C. DI ROMA